

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

CASTELLO DI SANGUINETTO (VR)



Sopralluogo diurno dalle ore 17:30 alle ore 18:30 del 15 giugno 2013:

Il sopralluogo di ricerca presso il Castello di Sanguinetto è iniziato con la nomina di Erica Turetta come segretaria del gruppo Ghost Hunter Padova, la quale ha segnato su un block notes tutte le notizie riguardanti le sensazioni avvertite dal medianista del team Orazio Daniele durante la fase di controllo delle stanze più cariche energeticamente che si sono incentrate maggiormente nel sottotetto ancora “al grezzo”, il corridoio uffici (quello che porta all’ufficio del Sindaco per intenderci), la sala teatro e la sede attuale del coro ovvero quello che un tempo erano le stalle e le celle.

Viene data particolare attenzione al sottotetto in quanto stanza oggetto di “sogno” da parte di Orazio (rivelato al gruppo nei giorni precedenti l’indagine). Il medianista non aveva mai visto questo luogo prima d’ora e nei giorni precedenti l’indagine descriveva appunto una stanza “al grezzo” con caminetto e finestre ed è quanto è stato riscontrato al momento del sopralluogo. Un altro particolare dato da Orazio nei giorni precedenti l’indagine è quello che avverte la presenza di una bambina e durante il sopralluogo al Castello, identificando le stanze interessanti sotto il punto energetico, ci siamo imbattuti davanti ad una targa commemorativa che colma un’intera parete dell’ufficio anagrafe che così recita: “16 aprile 1896 Si augurava questo asilo giardino d’infanzia”.

Nella fase del sopralluogo i restanti membri del team: Andrea Pugliese, Loris Rigoni e Stefano Malerba hanno svolto verifiche visive (foto normali e riprese video) e rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici volti ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento che avrebbe potuto influenzare la sperimentazione. In questa fase abbiamo utilizzato un rilevatore EMF ed un rilevatore di campi elettrici, magneti, radio e microonde assieme a due K2.

Al sopralluogo, oltre al team era presente l’Assessore della Cultura Luca Altobel che oltre ad mostrarci il Castello, per la maggiore sede del Comune di Sanguinetto, ci ha gentilmente messo in contatto con la Dott.ssa Katia Galvetto, la quale ci ha edotti sulla storia del Castello e del posto.

La seconda fase del sopralluogo pomeridiano si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento dell’attrezzatura per l’indagine notturna quali il DVR per il controllo video del sottotetto, il corridoio uffici ed la sala teatro; inoltre sono stati piazzati due microfoni nel sottotetto e uno panoramico sul palco della sala teatri ed un registratore digitale nelle zona ufficio anagrafe del piano inferiore rispetto al corridoio già oggetto di monitoraggio audio e video.

La strumentazione per l’acquisizione di registrazioni audio e video sono rimaste all’interno delle mura a monitorare gli ambienti dalle ore 21:00 alle ore 22:30 senza la presenza di alcuno

all'interno del maniero, evitando dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

Indagine notturna dalle 22:30 alle 02:30:

Partecipanti all'indagine notturna: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Loris Rigoni, Stefano Malerba e verso la fine, l'Assessore della Cultura Luca Altobel.

Prima dell'indagine notturna abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica il registratore digitale, concludendo anche con la registrazione video e audio, quest'ultima effettuata mediante l'ausilio di microfono sensibili e panoramici, mixer e computer. Prelevando la nostra attrezzatura impegnata nel sottotetto (luogo destinato ad archivio storico) abbiamo trovato, delle macchie scure sul pavimento, e sui nostri cavi stesi per i microfoni piazzati nelle due stanze; queste macchie sembravano segnare un percorso che ci ha condotti in una stanza del sottotetto dove abbiamo trovato un tomo per terra che a detta di Loris, non era presente durante il pomeriggio; questo purtroppo non verificabile in quanto le riprese video fatte ad ambiente chiuso escludevano quelle due stanze. A primo acchito le macchie sul pavimento sono riconducibili, molto probabilmente alla resina delle travi del soffitto.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video, sessioni fotografiche e sessioni metafoniche mediante l'utilizzo dell'ITC e di un registratore digitale.

Per la prima volta, Orazio nei corridoio degli uffici, ha avvertito la presenza di un animale, un cane per l'esattezza, descrivendolo di taglia media, chiaro con una macchia bianca e delle orecchie lunghe e alte che aveva il timore di attraversare il corridoio, a causa della nostra presenza, impedendolo di raggiungere quella che lui avvertiva, la presenza di una bambina che lo chiamava al piano superiore. Quando il medianista tentava di interagire, si registrava con il rilevatore EMF un leggero campo elettromagnetico. Spostandoci nel sottotetto abbiamo cercato di interagire con le presunte entità, ponendo alcune domande mirate anche su fatti storici accaduti nel Castello ed altre domande in merito a quanto sognato da Orazio, registrando il tutto mediante un registratore digitale. Stessa cosa abbiamo fatto nella sala del teatro e quindi nelle celle-prigioni dove, su una di queste, è collocata una targhetta in legno che porta alla memoria di Silvio Pellico. In questa fase dell'indagine si è aggiunto l'Assessore del Comune e proprio in queste due ultime stanze sono accadute delle cose molto interessanti. Nella prima, Orazio ha avuto quella che chiamiamo una "parziale incorporazione momentanea", avvertendo la figura di un uomo vestito con un paio di pantaloni marroni, ed una maglia fatta a sacco di iuta, con barba e capelli lunghi, di mezza età, che era legato su una sedia all'altezza della vita e torturato da quelle che il medianista avverte come quattro guardie. Orazio in quel momento era cosciente, rispondeva alle domande poste dal team, con voce a tratti non sua ed usando un linguaggio sconosciuto. Il resto del team ha riscontrato il movimento del braccio destro di Orazio accompagnato da un ghigno che è apparso sul viso, il cambio della voce ed irritazione emersa da come rispondeva alle domande poste da Loris in particolare. Quanto abbiamo visto noi esternamente in merito al comportamento di Orazio in quel

momento ci fa fatto ricordare quanto visto lo scorso dicembre al Castello di Valbona, calcando l'esperimento di Gustavo Rol sul *Verde, la Quinta musicale ed il Calore*: ovvero il ghigno ed il movimento del braccio destro che riconduce al momento dell'incorporazione.

Successivamente anche qui abbiamo cercato di interagire con la presunta entità ponendo alcune domande ottenendo una chiara risposta alla domanda posta da Erica: "Domanda: In Quanti siamo qua". Risposta: Sei". Spostandoci nella cella con targhetta posta alla memoria di Silvio Pellico, Orazio continuava ad avvertire la presenza dello stesso uomo, legato stavolta a catene, descrive quanto avvertiva stretto l'anello alla caviglia del piede destro. In questa stanza non sono state rilevati anomalie strumentali ma quello che ci ha più sorpreso durante la sessione l'acquisizione di materiale audio è quanto ottenuto ad una domanda posta da Erica. Alla richiesta di darci un segno dell'eventuale presenza dell'entità, è caduto per terra un oggetto, ovvero un foglio di plastica rigido, che era in precedenza su una panca, alle spalle di tutti, ben lontano dal gruppetto che si era formato per la sessione metafonica. Rumori e correnti di aria fredda sono stati avvertiti da alcuni membri del team e dall'Assessore. L'indagine si è conclusa alle 2:30.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Non abbiamo riscontrato alcuna anomalia fotografica su un totale di 150 foto scattate nei diversi locali della struttura.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto dopo aver letto naturalmente, il titolo dell'audio.

Microfoni:

[Analisi effettuate da Stefano Malerba]

NEL TEATRO:

- 1** – Porta che si apre - "Chi è" - lamenti
- 2** – Borbottio d'acqua oppure sonagli
- 3** – Tre colpi di cui il secondo più forte
- 4** – Chiacchierio - "Resta qua"
- 5** - "Chi è stata.....eh" - chiacchierio

NEL SOTTOTETTO – STANZA CAMINO:

1 – Voce femminile che sembra dire “Bimba”

NEL SOTTOTETTO:

1 - “Ciao nonno”

2 - “Cos'è stato” (voce di bambina)

3 - “Di là” oppure “Via”

4 - “Vieni giù là” (voce di bambina)

5 - “Oh ragazzi ne fai...eh”

6 - “Vieni qua...ehi no vieni tua qua” + altra voce

7 - “Ehi tu siediti là”

8 - “Figlio no..no”

9 – voce di bambina

10 - “Ci manchi”

REGISTRATORE DIGITALE

[Analisi fatta da Orazio Daniele]

1 - “Ehi tu vieni”

2 – Probabile verso di un cane

3 – Urlo/pianto bambina

4 – Urlo

REGISTRATORE DIGITALE – DURANTE INDAGINE

[Analisi fatta da Erica Turetta]

Parti di alcune tracce sono state alzate nel volume per evidenziare l'anomalia audio riscontrata.

1 – Domanda: “Puoi dirci il tuo nome?” - Risposta: “Piangi”

2 – Domanda: “In quanti siamo qui adesso?” Risposta: “Contare”

3 - “Ci pensavi”

4 – Domanda: “In quanti siamo qua” - Risposta: “Sei”

5 - “Vantaggi”

6 – Domanda: “Vuoi lasciare un messaggio particolare ad una persona qui presente?” - Caduta di un foglio di plastica da una panca

7 – Momentanea e parziale incorporazione di Orazio (il volume del parlato di Orazio è stato alzato in quanto parlava a voce bassa) – ad un certo punto Orazio pare parlare in una lingua sconosciuta (voce rallentata volutamente con il software) e risponde in maniera irritata al continuo parlare di Loris